

CONCERTICONCERTO SINFONICO DEL 28 GENNAIONUMERO DI PROVE (DAL 26/1/2010 AL 28/1/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	4
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 5 FEBBRAIONUMERO DI PROVE (DAL 3/2/2010 AL 5/2/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	4
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 9-10 FEBBRAIO (POLITEAMA)NUMERO DI PROVE (DAL 6/3/2010 AL 9/3/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	3
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 28 APRILENUMERO DI PROVE (DAL 22/4/2010 AL 28/4/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	6
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	2
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 6 MAGGIONUMERO DI PROVE (DAL 10/3/2010 AL 22/3/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	8
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	3
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 3 GIUGNO 2010NUMERO DI PROVE (DAL 29/5/2010 AL 3/6/2010)

PROVE D'ORCHESTRA	5
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 25 GIUGNO

NUMERO DI PROVE (DAL 22/5/2010 AL 27/5/2010)	
PROVE D'ORCHESTRA	4
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	2
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 26 OTTOBRE

NUMERO DI PROVE (DAL 22/10/2010 AL 26/10/2010)	
PROVE D'ORCHESTRA	6
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 30 OTTOBRE

NUMERO DI PROVE (DAL 27/10/2010 AL 30/10/2010)	
PROVE D'ORCHESTRA	4
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	2
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 23-24 NOVEMBRE (POLITEAMA)

NUMERO DI PROVE (DAL 20/11/2010 AL 23/11/2010)	
PROVE D'ORCHESTRA	4
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 23 DICEMBRE

NUMERO DI PROVE (DAL 21/12/2010 AL 23/12/2010)	
PROVE D'ORCHESTRA	4
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	2
GENERALE	1

Il coro prova in sala ogni giorno secondo gli orari contrattuali preparando in articolazione la Stagione

Il ballo fa la lezione tutti i giorni

h) *Allestimenti realizzati dai propri laboratori scenografici o da quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione:*

- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Nabucco*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Die Gezeichneten*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Maria Stuarda*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Franca Florio Regina di Palermo*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Aida*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Il barbiere di Siviglia*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Don Quichotte*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *Alice nel paese delle meraviglie*
- Allestimento realizzato dai laboratori del Teatro Massimo: *La fanciulla del west*
- Noleggio allestimento presso il Teatro Comunale di Bologna: *La Bohème*
- Noleggio scenografia presso il Theater und Philharmonie Essen GmbH: *Coppélia*
- Noleggio costumi presso New National Theatre Tokyo/ Brancato s.r.l. / Masako Ohi: *Coppélia*

- i) *Attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle rivolte alla formazione professionale dei quadri e alla educazione musicale della collettività:*

ATTIVITA' COLLATERALI

Dopo la trilogia su Mozart, Puccini e Verdi dedicata ai giovani, il Teatro Massimo nel 2010 ha proposto, parallelamente alle prove e alle recite delle opere in programma, un ciclo di spettacoli promozionali espressamente ideati per il pubblico degli studenti, con interpreti altrettanto giovani.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione de **La Scuola va al Massimo**, progetto contrassegnato da attività che spaziano dall'opera alla danza, alla presentazione del linguaggio musicale con l'ausilio di codici più familiari ai ragazzi, alla formulazione di percorsi didattici propedeutici alla fruizione consapevole degli spettacoli. Per i più piccoli sono state programmate fiabe in musica, sezioni dedicate alla danza e alla voce, attività didattiche e laboratori, visite ai laboratori scenografici di Brancaccio, prove di regia e due spettacoli veri e propri, *Scene da Bohème* e una prima rappresentazione assoluta, *Alice* con la partecipazione dell'orchestra, del coro, del corpo di ballo e del coro di voci bianche della Fondazione.

Per i più grandi, perseguendo l'obiettivo di creare l'abitudine ad individuare nel Teatro un punto di riferimento, le opere in cartellone e i concerti hanno voluto ancora una volta essere un pretesto per aprire le porte del Teatro ad incontri con artisti e registi, per visitare il back stage, organizzare mostre e conferenze. Una particolare enfasi è stata posta sulla preparazione all'ascolto dell'opera *Die Gezeichneten* titolo dalle tematiche complesse e molto indicato ad un ascolto acerbo, come può essere quello dei giovani, perché decisamente affine alla sensibilità dei nostri giorni.

A febbraio, contemporaneamente all'opera in cartellone *La bohème*, è stata rappresentata *Scene da bohème*, da un'idea di Lorenzo Mariani, dedicato alla vita di Giacomo Puccini - Se una storia è un bene prezioso, una bella storia è un tesoro che attira molti, e in molti se lo contendono. Nel settecento un libretto poteva essere musicato decine e decine di volte da diversi compositori, desiderosi di aggiudicarsi la proprietà di quel gioiello.

Nell'ottocento questa pratica tende progressivamente a scomparire. La proprietà diventa esclusiva. È una corsa all'oro che mira alla conquista delle migliori storie. Tale competizione febbrile ha un esempio eccellente con *Bohème* perché Puccini e Leoncavallo, compositori di rango, concorrono al palio delle Scene di Vita da *Bohème*, manifesto delle nuove generazioni artistiche. Vince Puccini: 1896 va in scena per prima la sua opera che infatti avrà vita eterna mentre la creatura di Leoncavallo, travolta, cadrà nell'oblio.

Tale raffronto non è balocco per curiosi: ci ricorda che per amare davvero *Bohème* bisognerebbe tornare alla storia raccontata da Murger per togliere dalla teca quest'opera troppo perfetta e intoccabile. Bisognerebbe confrontare i due libretti per scoprire che Mimì non è una madonnina infilzata, ma una ragazza gaia e disperata, come la vita da *Bohème*. (Bisognerebbe viverla l'opera, non solo ascoltarla.)

Bisognerebbe capire l'eroica fatica che quotidianamente affrontano gli artigiani del teatro quando la mettono in scena: regista, cantanti, assistenti, tecnici. una famiglia che si raccoglie al capezzale di Mimì per riuscire a rendere condivisibile al mondo intero un dramma da camera; riuscire a rendere mitica una tragedia meschina e ordinaria.

Così sulla scena tante persone, mille sentimenti, due storie, uno spettacolo, un cuore solo che batte al ritmo della musica di Puccini. Il tutto confezionato per ammaliare il pubblico dei giovani e di chi, non, sa resistere alle note pulsanti della musica pucciniana. Lo spettacolo ha avuto ben 13 repliche dal 26 febbraio al 6 marzo.

A maggio, durante le rappresentazioni di *Maria Stuarda* (sul principio del doppio organico, avvalendoci delle masse artistiche non utilizzate in *Maria Stuarda*, dove è quindi previsto un organico ridotto) è stato messo in scena lo spettacolo *off Verdi*. **A Novembre off Puccini** per complessive dodici repliche.

Sempre **a Novembre** la prima esecuzione assoluta *Alice nel paese della meraviglie*, titolo commissionato espressamente per il mondo dei giovani ha impegnato le masse artistiche del teatro e coinvolto, oltre ogni previsione, il territorio grazie ad una collaborazione con le scuole di Palermo e provincia e diverse istituzioni che si sono prestate a far sì che lo spettacolo visse anche della forza e dell'energia delle più attente realtà locali.

Mettere in scena Alice vuol dire parlare di una grande donna, poter vedere l'universo emozionante racchiuso in questa piccola immensa ragazzina. Alice si muove fra il paese delle meraviglie ed il mondo di ogni giorno. In questi anni ho avuto la fortuna di frequentare la città di Palermo: una città sorprendente come una favola surreale e autentica, incantevole e terribile. Una vera e propria *Wonderland*: difficile non rivivere in quello strano habitat lo stesso stupore di Alice, che come noi riconosce in quel sogno ad occhi aperti un luogo che concentra la realtà quotidiana.

Palermo in scena per dare suono e spazio al mondo di Carroll ha preso anche gli umori di tutti i bambini che hanno partecipato all'iniziativa: un coro di 250 ragazzi che sono stati parte attiva dello spettacolo, a partire dalla composizione del testo e nella stessa ispirazione musicale, per cui hanno anche suonato in scena con strumenti creati nel corso di laboratori di costruzione dell'attrezzatura realizzati in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo.

Per i giovani sono state individuate delle condizioni di accesso facilitate oltre che in termini di preparazione anche in termini economici con "speciale studenti" che prevede lo sconto del 50% per i giovani sotto i 25 anni di età nei turni S e nei concerti e nell'abbonamento a 5 opere in cartellone (*La bohème*, *Coppélia*, *Maria Stuarda*, *Il barbiere di Siviglia* e *La fanciulla del West*).

Anche quest'anno verrà attivata la collaborazione con Corso di laurea in Discipline della Musica (DIM) e l'Accademia di Belle Arti.

"La Scuola va al Massimo" è stata anche quest'anno organizzata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, - Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo, e con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE n. 96

N° 0032

Il giorno 11 luglio 2011 alle ore 10,00 si è riunito presso gli uffici amministrativi della Fondazione Teatro Massimo, siti in Palermo - Piazza Aragonesi, il Collegio dei revisori al fine di esaminare la documentazione inerente il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e redigere la relativa relazione ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ.

Sono presenti:

Dott.ssa Angela Lupo – Presidente

Dott.ssa Sofia Paternostro - Revisore effettivo

Il Dott. Egidio Ostani - Revisore supplente, regolarmente convocato, è assente giustificato essendo impegnato per sopravvenuti e improcrastinabili motivi personali.

Il Collegio così costituito inizia la verifica e il controllo del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2010 e delle previste relazioni a corredo e procede, quindi, alla stesura della relazione di competenza allegata al presente verbale.

Preliminarmente, i sindaci prendono visione dei verbali del Collegio dei revisori, cessato il 15 febbraio 2011 ed operativo, in regime di *prorogatio*, fino alla data del 2 aprile 2011.

Il Collegio prende visione della relazione al bilancio di esercizio 2010 predisposta in data 7 luglio 2011 dalla KPMG, società incaricata, ai sensi dell'art. 12, comma 6 del nuovo Statuto della Fondazione, delle funzioni di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del codice civile, ora sostituito dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

La suddetta società di revisione, nella relazione al bilancio di esercizio ^{N° 0033} 2010, ha espresso parere positivo sulla regolare tenuta delle scritture contabili, accertata sulla base di verifiche periodiche, sulla rispondenza delle appostazioni di bilancio con le risultanze delle scritture contabili e sul rispetto dei Principi contabili emanati dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il Collegio prende visione del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, in cui non risulta ancora trascritto l'ultimo verbale relativo alla riunione del 20 giugno 2011.

In proposito, nel rilevare che sulle pagine regolarmente bollate e numerate risultano incollati i verbali debitamente sottoscritti e siglati, il Collegio invita la Fondazione a trascrivere direttamente tali verbali sui fogli bollati e numerati.

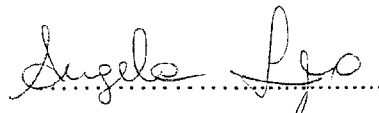
Alle ore 17,00 dell'11 luglio 2011 la seduta viene sospesa.

La seduta riprende alle ore 9.00 del 12 luglio 2011 e si conclude alle ore 11.15 del medesimo giorno.

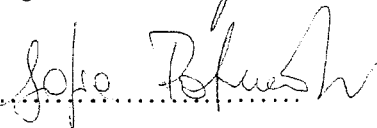
Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Angela Lupo - Presidente



Dott.ssa Sofia Paternostro - Revisore effettivo



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010

N° 0034

Il Bilancio per l'esercizio 2010 è stato inviato al Collegio dei Revisori con nota mail del Sovrintendente del 20 giugno 2011, unitamente alla Nota integrativa, alla Relazione sulla Gestione e alla Relazione sull'Attività Artistica.

Si evidenzia che nella seduta del CDA del 20 giugno 2011, si è proceduto allo slittamento dei termini statutari di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 da 120 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso, così come previsto dall'art. 13 del vigente Statuto.

In proposito, il Collegio fa presente che si è riunito in data odierna stante la necessità di prendere visione della relazione al bilancio di esercizio 2010 della società di revisione KPMG spa che è stata predisposta in data 7 luglio 2011.

E' noto, infatti, che ai sensi dell'art. 12, comma 6 del nuovo Statuto della Fondazione, le funzioni di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del codice civile sono state affidate alla Società di revisione KPMG spa.

Il Collegio prende atto della relazione al bilancio consuntivo 2010 rilasciata dalla suddetta società di revisione in data 7 luglio 2011, attestante che il bilancio di esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio Sindacale redige, pertanto, la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile in quanto la Fondazione, come detto, ha conferito l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Inoltre, nel predisporre la presente relazione, il Collegio fa presente che il suo insediamento è avvenuto nel corrente anno e, conseguentemente, dà atto dell'attività

di vigilanza svolta dal Collegio cessato il 15 febbraio 2011 ed operativo in regime di *prorogatio* fino alla data del 2 aprile 2011. ^{No. 0035}

Nel corso dell'esercizio 2010, i sindaci hanno assistito a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione su un totale di n. 7.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Nel corso del 2010, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, richiedendo agli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La Nota integrativa, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e contiene le altre informazioni previste dall'art. 2427 Cod. Civ.

La Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 Cod. Civ., illustra la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi.

Il Collegio, nel corso del 2010, ha predisposto n. 5 verbali mediante i quali viene riferita l'attività di vigilanza eseguita in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Per quanto concerne l'assetto amministrativo-contabile, con riferimento alla piattaforma informatica/contabile, il collegio dà atto che il relativo collaudo è stato effettuato nel corso dell'esercizio 2010 e che, in proposito, il Direttore operativo, Avv. Surdi, nel corso della seduta del Collegio del 29 marzo 2011 (verbale n. 94), appositamente interpellato, ha confermato la piena funzionalità della predetta piattaforma, anche con riguardo alla procedura per le paghe e gli stipendi.

In merito all'assetto organizzativo, il Collegio attualmente in carica ribadisce quanto più volte rilevato dal precedente Collegio circa la necessità che la Fondazione provveda a dotarsi di un organigramma analitico che individui, per ciascuna direzione ovvero servizio o ufficio, le singole strutture operative, i relativi

responsabili con l'indicazione delle pertinenti qualifiche oltre che il numero e le qualifiche del personale addetto.

Inoltre, relativamente all'esternalizzazione del servizio di biglietteria del Teatro, deliberato dal CdA nella seduta del 17 maggio 2010 ed aggiudicato alla ditta AMIT s.r.l. di Roma, il Collegio conferma la necessità di acquisire un'apposita relazione attestante i benefici economici derivanti dall'esternalizzazione in questione, al fine di consentire una compiuta valutazione al riguardo. In proposito, si segnala ai competenti organi ed uffici l'esigenza che l'eventuale affidamento all'esterno di servizi sia preceduto, oltre che da valutazioni sull'opportunità, da accurate analisi economico-finanziarie.

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile netto di € 1.217.707 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 51.646
Immobilizzazioni immateriali	€ 41.586.487
Immobilizzazioni materiali	€ 15.448.739
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.259.580
Attivo Circolante	€ 24.239.318
Ratei e risconti attivi	€ 42.150
TOTALE	€ 93.627.920

PASSIVO

Patrimonio netto	€ 49.371.127
------------------	--------------

Fondi per rischi e oneri	€ 5.006.890	Nº 0037
Trattamento fine rapporto	€ 12.994.706	
Debiti	€ 23.655.009	
Ratei e risconti passivi	€ 2.600.188	
TOTALE	€ 93.627.920	
<u>Conti d'ordine</u>	<u>€ 3.000.000</u>	

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 36.153.644
Costi della produzione	€ (35.809.080)
Differenza	€ 344.564
Saldo proventi (oneri) finanziari	€ (160.352)
Saldo proventi (oneri) straordinari	€ 1.282.219
Risultato prima delle imposte	€ 1.466.431
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (248.724)
UTILE D'ESERCIZIO	€ 1.217.707

Le risultanze complessive dell'esercizio 2010, sopra rappresentate, formeranno oggetto di analisi nel corso della presente relazione.

Con riferimento al CONTO ECONOMICO si rappresenta quanto segue.

Il valore della produzione ammonta ad € 36.153.644 contro € 41.251.818 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 5.098.174.

Tale decremento è imputabile essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti contributivi da parte dello Stato, della Regione Siciliana e del Comune di Palermo.

In particolare, si evidenzia che la voce "Contributi in conto esercizio da enti pubblici" diminuisce da €/000 37.514 del 2009 a 32.629 del 2010. Tale importo è dato dalla somma delle variazioni negative subite dal FUS per circa €/000 4.099, dal

contributo della Regione Siciliana per €/000 619, dal contributo ^{N° 0038} del comune di Palermo per circa €/000 150 e altri contributi per €/000 17, mentre il contributo da privati non ha subito variazioni, restando immutato rispetto all'esercizio precedente.

E' utile segnalare che nonostante i ricavi delle vendite e delle prestazioni abbiano subito un decremento, passando da €/000 3.575 del 2009 a €/000 3.343 del 2010, i "Proventi per la vendita di biglietti ed abbonamenti" hanno registrato un incremento del 10,77%.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – incrementi per costumi", è pari a zero in quanto, i costumi non vengono più classificati come beni strumentali, e pertanto non più come immobilizzazioni, bensì come costo di competenza dell'esercizio nel quale l'opera viene rappresentata.

I costi della produzione ammontano a € 35.809.080 contro € 38.674.324 del 2009.

Il Collegio rileva che il decremento è il risultato della somma algebrica degli incrementi e decrementi di alcune voci tra le quali si evidenziano:

- a) "costi per materie prime e materiali di consumo, merci e prodotti" che passano da €/000 1.136 a 1.182";
- b) "servizi per la produzione" che passano da €/000 8.797 a 7.448 con un decremento in gran parte imputabile alle "spese personale funzionale alla produzione" il cui costo è stato ricondotto all'interno della spesa del personale in ottemperanza alla circolare MIBAC del 3 maggio 2010;
- c) "marketing e servizi pubblicitari" che passano da €/000 402 a 354;
- d) "godimento beni di terzi" che passa da €/000 634 a 428;
- e) "personale artistico" che passa da €/000 13.066 (come da riclassificazione richiesta da KPMG) a 12.542;
- f) "personale tecnico artistico" che passa da €/000 4.482 a 4.275;
- g) "personale amministrativo" che passa da €/000 1.834 (come da riclassificazione richiesta da KPMG) a 1.794;

- h) “personale servizi generali” che passa da €/000 814 a 883; N° 0039
i) “accantonamenti per rischi e spese future” che passa da €/000 1.614 a 792;
j) “altri oneri di gestione” che passa da €/000 838 a 563; al riguardo, si precisa che l'importo relativo alla TARSU è stato rilevato in via prudenziale nella misura iscritta a ruolo per il 2009, segnalando che la quantificazione del tributo è stata contestata dalla Fondazione ed è in corso un contenzioso con il comune di Palermo.

Con riferimento alle “Misure di contenimento dei costi”, si evidenzia che il Collegio di revisori ha ripetutamente segnalato nei propri verbali la necessità di adeguarsi a tali misure, richiedendo in proposito di fornire appositi prospetti, per tipologia di spesa, atti a consentire il prescritto raffronto con i dati degli anni precedenti.

Relativamente all'anno 2010, si dà atto che tali prospetti non sono stati elaborati, né la relazione sulla gestione espone alcun dettaglio al riguardo. Peraltro, i medesimi prospetti, in ottemperanza alle istruzioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 10 del 13 febbraio 2009, dovevano essere trasmessi, con le modalità e nei termini ivi previsti, al Ministero dell'economia e delle finanze.

Pertanto, il Collegio, in mancanza dei richiesti prospetti ed in assenza di trattazione di tale problematica nella relazione al bilancio di esercizio in esame, non ha potuto effettuare le necessarie verifiche e non può conseguentemente esprimere il proprio avviso al riguardo.

Prende atto, tuttavia, della dichiarazione resa dal Direttore amministrativo secondo cui nel corso della gestione 2010 si sono realizzate le riduzioni dei costi di cui alle disposizioni ministeriali contenute nella lettera sopra citata.

In ogni caso, tenuto conto che ulteriori misure di contenimento sono state introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si raccomanda di assumere idonee iniziative nel

corso del 2011, al fine di assicurare l'attuazione del dettato normativo, ^{Nº 0040} con le modalità di cui alla circolare n.40/RGS del 2010.

La componente finanziaria, il cui saldo negativo ammonta ad €/000 160, a fronte di un analogo saldo negativo pari ad €/000 170 registrato nel 2009, presenta un decremento derivante dalla riduzione sia dei proventi finanziari (interessi bancari e rendimento polizza INA per TFR), sia degli oneri finanziari relativi ai minori oneri per interessi passivi sui mutui, a suo tempo stipulati a tasso variabile, che hanno goduto dei benefici derivanti dalla generale riduzione dei tassi di mercato registrata nell'esercizio 2010.

Le partite straordinarie sono costituite da sopravvenienze attive e passive, che chiudono con un saldo positivo di €/000 1.282, rispetto al dato del 2009, negativo per €/000 22.

La variazione predetta è da imputarsi essenzialmente alle sopravvenienze attive, pari ad €/000 1.659, derivanti dalla cancellazione del Fondo rischi costituito a sussidio del credito IRAP 1997, dalla cancellazione del Fondo svalutazione crediti collegato alla sentenza Tourist Ferry Boat, dall'aggiornamento del Fondo ferie non godute dal personale, dalla rettifica degli accantonamenti per premio di produttività e indennità promozionale in favore del personale, dalla riscossione del contributo vigilanza anni pregressi e da altri proventi di competenza di anni precedenti. Le sopravvenienze passive, pari ad €/000 376, sono dovute ad oneri di competenza di esercizi precedenti ed alla cancellazione di partite inesigibili.

Il bilancio dell'esercizio 2010 si chiude con un risultato positivo di €/000 1.217 contro 1.979 dell'esercizio 2009, registrando un decremento di €/000 762.

Il Collegio, nel rilevare positivamente il risultato economico conseguito nel 2010, pur in presenza di una riduzione dei ricavi per contributi in conto esercizio, ritiene però che il perseguimento dell'equilibrio economico dovrà essere garantito